

LA VISITA A far da ciceroni i volontari dell'associazione Nüm del Burgh

Il prefetto sull'isolotto Achilli alla scoperta del fiume Adda

Ad accompagnare Giuseppe Montella fra gli altri anche l'assessore Fanfani e il presidente Unicef Lodi Pedrazzini

di **Rossella Mungiglio**

■ L'arrivo in barca con i volontari, il tour di oltre un'ora e mezza sul gioiello naturalistico al centro del fiume, per conoscere come è rinato in questi anni. Il prefetto di Lodi Giuseppe Montella sull'isolotto Achilli, in una visita alla scoperta di un angolo ancora sconosciuto di città. A far da ciceroni i volontari dell'associazione Nüm del Burgh - la presidente Simona Cassinelli, la vicepresidente Giulia Baggi e il volontario Egidio Marchesi - ma ad accompagnare il prefetto c'era l'assessore Ettore Fanfani, con delega anche alle politiche delle acque e fiume Adda, Gianpaolo Pedrazzini, presidente del Comitato Unicef Lodi e vicepresidente regionale, anche direttore della Bcc Laudense, il commercialista Roberto Arghenini, che offre supporto all'organizzazione delle iniziative dell'associazione, il consigliere comunale Giuseppe Corbellini, anche consigliere della Canottieri Adda, il volontario Angelo Grecchi dell'associazione di protezione civile Volontari si nasce. «Un momento organizzato da noi volontari grazie alla collaborazione di Gianpaolo Pedrazzini per far conoscere al prefetto la realtà del fiume e per confrontarsi sull'iniziativa attuate per valorizzarlo - spiega Baggi - : è stato mol-



La visita del prefetto Montella all'isolotto Achilli Mungiglio

to bello per noi poter accogliere il prefetto, davvero interessato a conoscere un luogo che non aveva mai visto e alle iniziative. Lo abbiamo invitato a vivere il fiume insieme a noi». «Ringrazio il prefetto e l'amico e grande sostenitore della nostra associazione il dottor Pedrazzini per l'interessamento al lavoro che svolgiamo quotidianamente per curare l'isolotto e valorizzazione il nostro fiume - sottolinea la presidente di Nüm del Burgh Cassinelli - . L'auspicio è di poter riprendere presto con le visite guidate sull'isola». A rinnovare il legame con l'associazione Nüm del Burgh lo stesso Pedrazzini. «Personalmente mi ha fatto davvero molto piacere poter portare il prefetto a visitare l'isolotto, di fatto l'unico prefetto dei tempi recenti ad averlo fatto, manifestando un grande interesse a legarsi al territorio - ha detto Pedrazzini - : felicissimo di poter dire che la collaborazione tra Nüm del Burgh e Unicef si tradurrà in futuro in nuove iniziative, ma nell'occasione ho rappresentato anche Bcc Laudense, istituto di credito storicamente vicino alla stessa associazione». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«
Ci siamo confrontati sulle iniziative attuate per valorizzare un gioiello naturalistico rinato in questi anni

UNITRE Si riparte in presenza Cultura e socialità con un calendario fitto di iniziative

■ L'Unitre riparte col green pass: un imperativo per chi offre cultura e socialità dedicate alla terza età per proseguire un cammino di conoscenza, con un occhio di riguardo alla salute. Dopo lo stop imposto della pandemia, infatti, il nuovo anno accademico è in procinto di ripartire con un calendario fitto di conferenze. Ma per non perdere l'opportunità di corsi e approfondimenti che spaziano a 360 gradi, l'"Università della terza età" annuncia al territorio l'apertura delle iscrizioni, che prenderanno il via dal 27 settembre. Fino al primo di ottobre, i lodigiani potranno manifestare la propria adesione dal lunedì al sabato, dalle ore 10 alle 12 presso la sede in via Paolo Gorini al Teatrino Musitelli. Ma sarà possibile rivolgersi all'associazione anche oltre la data indicata, il lunedì e il venerdì mattina. Un vero e proprio laboratorio continuo di cultura ed esperienze di vita che aprono la mente e creano un ponte con le nuove generazioni, con competenze e conoscenze da acquisire per stare sempre al passo coi tempi. «Anche l'Unitre riprende le sue attività di sempre, con il green pass, adeguandosi alle disposizioni previste per tutte le Università - annuncia il direttore dell'Unitre, Stefano Taravella -. Dal 5 ottobre le lezioni prenderanno in presenza, negli spazi del Circolo Archinti di viale Pavia. La nostra categoria è certamente quella più a rischio per cui saremo ferrei sulle disposizioni anti-Covid e i protocolli da mettere in atto per salvaguardare la salute di tutti. Sarà il salone Pertini a fare da cornice alle lezioni previste nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì per un appuntamento fisso che ha fatto sentire la sua mancanza: «Oltre alla possibilità di rispondere all'interesse intellettuale e culturale di "giovani anziani", curiosi e attenti, l'Unitre rappresenta la possibilità di ritrovarsi e tessere relazioni e socialità - spiega Taravella -. Ed è l'aspetto che è mancato di più». Sempre in agguato, la piaga della solitudine non ha risparmiato la terza età durante lunghi mesi di isolamento sociale. ■



Stefano Taravella

Lucia Macchioni

Lodi una "città da 15 minuti": un sogno realizzabile

di **Andrea Poggio**

Continua dalla prima pagina

■ quegli "Euro 4", con più di 13 o 14 anni, che avrebbe dovuto già limitare la circolazione un anno fa.

Nel corso del 2020, segnato dall'emergenza sanitaria, la popolazione della provincia ha perso 1.500 abitanti, siamo 225 mila (dato non definitivo al 1 gennaio 2021): i decessi hanno superato le nascite, come negli anni precedenti, e il flusso migratorio si è ridotto sia dal resto d'Italia che dall'estero. Sono invece aumentate le automobili, +700, ormai 142 mila in circolazione per il Lodigiano. In tutta la provincia si contano appena 30 mila bambini e ragazzi sotto i 15 anni. Forse è questa ragione di tanti parcheggi e di così pochi parchi gio-

chi, aule e asili, campi di calcio e aree pedonali. In Italia possediamo 39 milioni di auto e 36 milioni di patenti di tipo B, 67 auto ogni 100 abitanti, secondi in Europa dopo il Lussemburgo.

Anche nel 2020 abbiamo speso di più per l'automobile che per treni e autobus, anche per portare i ragazzi a scuola: un miliardo di incentivi per acquistare l'auto nuova, mentre sono diminuiti i treni di Trenord e il comune di Lodi non ha speso i 5 milioni di euro messi a disposizione del governo per 10 nuovi bus elettrici. Accompagneremo in auto i ragazzi a scuola? Sono proprio gli ingorghi di traffico che si formano all'ingresso delle scuole il punto a maggior rischio di incidenti e investimenti. Ma proprio in auto, più dei bus e dei treni, sono i luoghi dove si sono registrati i contagi Covid19 nella prima e seconda ondata. Quante persone avete visto in auto con mascherine e finestrini aperti quanto ospitano passeggeri a bordo? E quanti controlli Green pass per i viaggi in auto?

E i nuovi lodigiani? Tra il 2017 e il 2019 sono state rilasciate in provincia ben 2.766

patenti di guida, ma i 18-19enni in quegli stessi anni erano 4.300: ai miei tempi l'avrebbero fatta tutti, oggi neanche il 60%. I giovani preferiscono lo smartphone, il monopattino o l'ebike, molto più salutari. D'altra parte, Lodi si attraversa in bicicletta in 15 minuti, piazza Vittoria si raggiunge a piedi in 20 minuti, lasciamo i veicoli a motore, magari elettrici, pubblici e in sharing a chi non riesce a camminare e pedalare e facciamo di Lodi la prima città a zero emissioni e per i ragazzi in Europa.

Il sindaco di Milano Beppe Sala, proprio allo scopo di rendere desiderabile la vita nei quartieri periferici, ha scritto un libro per ragazzi: "La città a 15 minuti: in bici o a piedi si va dove si vuole". Lodi, riducendo la velocità e togliendo un po' di spazio alle auto, con più marciapiedi e meno rotonde, meno motori a scoppio, rumore e inquinamento, si trasformerebbe facilmente in città 15 minuti. Noi da giovani cantavamo "tutta mia la città": per renderlo possibile ai giovani d'oggi non bastano sogni, abbiamo bisogno di piani, progetti, ascolto, coraggio. ■

LODI LIBERALE Mercoledì 15 Giovanardi e Stevanato all'incontro online su autonomie regionali

■ Dopo il successo della prima serata in presenza dopo l'inizio della pandemia, Lodi Liberale torna online, mercoledì 15 alle 21, per un evento dedicato all'autonomia delle regioni come stimolo alla responsabilità. L'appuntamento, in diretta sulla pagina Facebook di Lodi Liberale, coinvolgerà Andrea Giovanardi, professore di Diritto tributario all'Università di Trento, e Dario Stevanato, che insegna Diritto tributario all'Università di Trieste. I due hanno scritto insieme il libro "Autonomia, differenziazione, responsabilità - numeri, principi e prospettive del regionalismo rafforzato", pubblicato da Marsilio nel 2020 con prefazione di Nicola Rossi. Gli autori ne discuteranno con Lorenzo Maggi, presidente dell'associazione, e con Roberto Brazzale, imprenditore militante liberale, più volte ospite di Lodi Liberale. ■